

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LCIC815003

DI COSTA MASNAGA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LCIC815003	Medio - Basso
LCEE815015	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
LCEE815026	
V A	Medio Alto
LCEE815037	
V A	Medio - Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC815003	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC815003	1.2	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC815003	1.1	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il contesto economico, pur risentendo della crisi, non risulta particolarmente problematico e consente ancora di accogliere e occupare lavoratori locali e stranieri - Persiste una sufficiente tenuta del tessuto sociale che consente di affrontare situazioni di disagio - Il territorio offre opportunità culturali, sportive, religiose, di volontariato sociale ... - Le Amministrazioni Comunali sono attente alle esigenze della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - La presenza di numerose opportunità lavorative, soprattutto nel periodo pre-crisi, non ha spinto le famiglie ad accrescere il livello di scolarizzazione dei propri figli. - Si registra una elevata percentuale di alunni stranieri, 22,5% della popolazione scolastica, in prevalenza marocchini e albanesi. Anche a causa della crisi, aumenta il fenomeno delle assenze prolungate da scuola, nei periodi in cui i figli seguono i genitori che rientrano temporaneamente nei paesi d'origine.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<ul style="list-style-type: none"> - Territorio urbanizzato che conserva aree verdi (Parco di Brenno, del Lambro, della Valletta ..) - Comuni di piccole dimensioni che riescono più facilmente a comunicare fra loro e a trovare collaborazioni sul territorio - Diffusione di piccole e medie imprese che garantiscono un discreto benessere economico - Adeguate strutture sportive (palestre, piscina,..) e culturali (biblioteche,..) - Presenza di un centro sociale (Barycentro) <p>Collaborano con la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ENTI LOCALI che si attivano per reperire fondi attraverso la partecipazione a bandi, che finanziano educatori e/o operatori del Servizio Civile e mediatori linguistici, che coinvolgono la scuola in progetti di gemellaggio con paesi esteri (Clonmel-Irlanda) e proposte ed eventi legati alla cultura locale - ASSOCIAZIONI SPORTIVE per la promozione di discipline quali il calcio, la pallavolo, il nuoto, il basket, la pallamano e il ciclismo - ASSOCIAZIONI CULTURALI (Amici del cielo-astrofili, ..) - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO con interventi a tema (AVIS, GAMB, NAMASTE', Protezione Civile, MANI TESE, progetto Gemma per l'integrazione culturale, Alpini, Gruppo Pensionati per Piedibus) - ASSOCIAZIONI MUSICALI (Associazione "O.Fusi", corpi bandistici e cori per bambini e adulti) - ORATORI (doposcuola e centri estivi) - MOSCHEA (insegnamento della lingua araba) - ASSOCIAZIONE "La nostra Famiglia" per la cura e la riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione della distribuzione abitativa sul territorio - Mancanza di una capillare diffusione del servizio di trasporto pubblico che consenta un'agevole mobilità senza dover utilizzare mezzi privati - Esistenza di località con alte soglie di inquinamento - Ambiente un po' chiuso con fenomeni di campanilismo tra paesi e tra frazioni che non facilita la razionalizzazione di risorse e il coordinamento delle proposte - Alcuni gruppi di immigrati faticano ad integrarsi nel territorio - Talvolta sovrapposizione fra gli ambiti di competenza della scuola e dell'Amministrazione Comunale
--	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,6	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	33,1	21,4
Situazione della scuola: LCIC815003	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,9	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,1	31,0	22,4
Situazione della scuola: LCIC815003		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attenzione delle Amministrazioni Comunali nell'eseguire costantemente manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici e nel reperire e rendere disponibili fondi per l'adeguamento delle attrezzature garantisce qualità e sicurezza alle strutture scolastiche.</p> <p>La Protezione Civile nei vari Comuni collabora costantemente con la scuola nell'organizzare le prove di evacuazione e nel formare gli alunni sul tema della prevenzione dei rischi.</p> <p>Sono presenti spazi adeguati alle esigenze degli alunni: aule, palestre, locali mensa, aule di informatica, spazi esterni fruibili per le attività e la ricreazione.</p> <p>Sono presenti 20 LIM nelle 3 scuole primarie e 4 presso la scuola secondaria di I grado, nonché 5 videoproiettori e 60 pc portatili sull'intero istituto, per attività didattiche e per la compilazione del registro elettronico.</p> <p>Esiste una strumentazione luce e audio (microfoni, casse, mixer) adeguata per la realizzazione di spettacoli e attività multimediali.</p> <p>E' attiva una collaborazione con l'associazione Costa Linux per la manutenzione delle attrezzature dei laboratori di informatica. Ci si attiva partecipando a concorsi o iniziative per incrementare le diverse attrezzature a sostegno della didattica.</p>	<p>L'istituto comprensivo e le Amministrazioni Comunali hanno consolidato nel tempo la prassi di limitare al minimo il contributo finanziario di famiglie e sponsor esterni.</p> <p>Permangono criticità in un edificio scolastico meno recente (intonaco, luci troppo deboli), anche se è stata confermata la disponibilità dell'amministrazione ad intervenire a breve con opere di adeguamento della struttura.</p> <p>Un edificio è stato costruito, a suo tempo, con una non ottimale esposizione alla luce del sole. Si produce riverbero, per supplire al quale si tengono le luci accese per un tempo lungo con un conseguente spreco energetico.</p> <p>In due plessi il locale mensa è sottodimensionato rispetto al numero degli alunni.</p> <p>In un plesso alcune attrezzature informatiche sono obsolete e vengono lentamente sostituite (pc portatili e pc nelle aule di informatica).</p> <p>Esistono diversi sistemi operativi nei vari plessi che non dialogano fra loro.</p> <p>Non esiste una connessione wireless stabile ed affidabile nella maggior parte dei plessi tale da consentire l'accesso a internet per la didattica e l'uso a scuola del registro elettronico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIC815003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIC815003	74	84,1	14	15,9	100,0
- Benchmark*					
LECCO	3.108	78,1	872	21,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LCIC815003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIC815003	1	1,4	14	18,9	30	40,5	29	39,2	100,0
- Benchmark*									
LECCO	69	2,2	634	20,4	1.304	42,0	1.101	35,4	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LCIC815003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC815003	0,0	100,0	100,0

Istituto:LCIC815003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC815003	19,5	80,5	100,0

Istituto:LCIC815003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC815003	85,0	15,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIC815003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIC815003	5	7,4	11	16,2	7	10,3	45	66,2
- Benchmark*								
LECCO	348	12,1	850	29,6	456	15,9	1.221	42,5
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	35	79,6	1	2,3	5	11,4	3	6,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	3,6	0,4	1,5
	Più di 5 anni	57,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: LCIC815003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	3,6	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	35,7	28,8	29,3
Situazione della scuola: LCIC815003		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Stabilità del Dirigente Scolastico e del DSGA - Sicura e comprovata esperienza educativa e didattica dei docenti - Diffusa conoscenza del territorio e del funzionamento dell'istituto da parte del personale - Attitudine alla ricerca e alla sperimentazione e apertura all'innovazione da parte di un buon gruppo di docenti - Bassa mobilità in uscita del personale forse anche a testimonianza di un clima positivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarso ricambio generazionale - Quota relativamente bassa di personale laureato (nessuno nella scuola dell'infanzia) - Preparazione dei docenti non sempre adeguata a livello tecnologico-informatico e nell'uso dei social network e uniformemente distribuita nei vari plessi - Elevato ricambio di personale nell'ufficio di segreteria che non sempre risulta adeguatamente formato (la situazione è nettamente migliorata nell'ultimo anno, ma è destinata a cambiare nuovamente) - Alcune unità di personale ATA ad anno scolastico inoltrato chiedono la mobilità verticale all'interno del loro profilo (da collaboratore scolastico ad assistente amministrativo, da assistente amministrativo a docente) lasciando scoperto il posto, che necessariamente deve essere attribuito a personale a tempo determinato.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC815003	102	100,0	124	98,4	100	100,0	105	100,0	85	100,0
- Benchmark*										
LECCO	3.228	99,6	3.189	99,8	3.203	99,8	3.175	99,9	3.061	99,2
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LCIC815003	125	98,4	116	99,1
- Benchmark*				
LECCO	3.049	92,1	3.024	93,3
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LCIC815003	32	18	21	12	3	-	37,2	20,9	24,4	14,0	3,5	0,0
- Benchmark*												
LECCO	830	938	795	543	124	21	25,5	28,9	24,5	16,7	3,8	0,6
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC815003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LECCO	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LCIC815003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
LECCO	-	0,0	-	0,1	-	0,2	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC815003	1	1,0	2	1,6	1	1,0	2	1,9	-	0,0
- Benchmark*										
LECCO	44	1,4	38	1,2	46	1,5	39	1,2	19	0,6
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LCIC815003	-	0,0	1	0,9	-	0,0	
- Benchmark*							
LECCO	23	0,7	37	1,2	19	0,6	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC815003	5	5,2	2	1,6	1	1,0	3	2,9	2	2,4
- Benchmark*										
LECCO	68	2,1	65	2,1	82	2,6	41	1,3	56	1,8
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LCIC815003	1	0,8	-	0,0	3	3,6
- Benchmark*						
LECCO	43	1,3	59	1,9	46	1,4
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di non ammessi alle classi successive, inferiore alla media nazionale, è il risultato anche di una attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali che è cresciuta soprattutto in questi ultimi anni. Nell'istituto è presente un gruppo di lavoro che si occupa in modo specifico di inclusività e uno di disabilità a cui partecipano i tre ordini di scuola. Il progetto verticale d'istituto 2014-15 "PAZ-ZOO" ha tra i suoi obiettivi la valorizzazione e l'inclusività di tutti gli alunni. Non si sono verificati casi di abbandono scolastico negli anni e i trasferimenti sono nell'ordine fisiologico.	Si registra uno schiacciamento verso il basso dei voti finali conseguiti all'esame conclusivo del I ciclo e sembra essere poco valorizzata l'eccellenza. Nell'a.s. 2013/14 la fascia di alunni con votazione sufficiente risulta pari al 37,2% del totale e nel complesso più della metà degli alunni esaminati (58,1%) ha conseguito risultati inferiori all'8. E' assente la lode.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è sensibile e si sta attivando sui temi dell'inclusività, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, salvo singoli casi con problematiche molto particolari, ma la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un disequilibrio nelle fasce inferiori (molto utilizzato il 6 e meno il 7) e in quelle d'eccellenza (poco usati il 9 e il 10 e nessuna lode) rispetto ai dati nazionali, regionali e provinciali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LCIC815003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,3	↑	↑	↑	2,4	59,4	↑	↑	↑	1,3
LCEE815015	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE815015 - II A	67,5	↑	↑	↑	5,6	55,5	↔	↔	↑	-2,6
LCEE815015 - II B	68,8	↑	↑	↑	6,9	57,3	↑	↑	↑	-0,8
LCEE815026	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE815026 - II A	64,8	↑	↑	↑	2,9	60,4	↑	↑	↑	2,3
LCEE815026 - II B	62,3	↔	↔	↑	0,3	62,2	↑	↑	↑	4,1
LCEE815037	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE815037 - II A	59,0	↔	↓	↓	-2,7	57,7	↑	↑	↑	-0,5
LCEE815037 - II B	66,6	↑	↑	↑	5,0	66,1	↑	↑	↑	8,0
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8	↑	↑	↑	5,3	69,9	↑	↑	↑	6,4
LCEE815015	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE815015 - V A	70,2	↑	↑	↑	9,0	77,9	↑	↑	↑	13,8
LCEE815015 - V B	69,2	↑	↑	↑	7,9	72,2	↑	↑	↑	8,0
LCEE815026	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE815026 - V A	60,2	↓	↓	↓	-1,2	62,2	↓	↓	↓	-2,1
LCEE815037	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE815037 - V A	66,2	↑	↑	↑	4,8	69,0	↑	↑	↑	4,6
LCEE815037 - V B	68,5	↑	↑	↑	7,0	68,4	↑	↑	↑	3,9
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,5	↑	↑	↑	0,0	65,2	↑	↑	↑	0,0
LCMM815014	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM815014 - III A	66,2	↑	↑	↑	0,0	67,6	↑	↑	↑	0,0
LCMM815014 - III B	68,8	↑	↑	↑	0,0	67,2	↑	↑	↑	0,0
LCMM815014 - III C	67,0	↑	↑	↑	0,0	60,2	↓	↔	↑	0,0
LCMM815014 - III D	64,4	↔	↔	↑	0,0	66,4	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE815015 - II A	5	3	1	4	12	5	8	1	2	8
LCEE815015 - II B	2	4	4	4	12	4	6	5	4	7
LCEE815026 - II A	4	1	6	1	5	4	2	1	4	6
LCEE815026 - II B	3	7	2	1	5	2	4	0	4	7
LCEE815037 - II A	5	1	1	1	8	2	4	1	5	4
LCEE815037 - II B	3	1	1	4	8	1	1	2	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC815003	18,5	14,3	12,6	12,6	42,0	15,5	21,6	8,6	19,0	35,3
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE815015 - V A	0	4	0	5	7	0	0	3	5	7
LCEE815015 - V B	1	3	3	2	8	1	3	2	4	7
LCEE815026 - V A	3	3	5	1	4	4	3	4	4	2
LCEE815037 - V A	1	4	1	4	2	1	3	3	2	4
LCEE815037 - V B	1	0	4	2	3	0	2	3	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC815003	8,5	19,7	18,3	19,7	33,8	8,3	15,3	20,8	26,4	29,2
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCMM815014 - III A	1	3	3	9	3	1	2	4	6	6
LCMM815014 - III B	2	1	5	2	6	2	2	3	4	5
LCMM815014 - III C	1	7	3	4	6	4	5	4	3	5
LCMM815014 - III D	3	3	5	5	5	2	4	3	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC815003	9,1	18,2	20,8	26,0	26,0	11,7	16,9	18,2	19,5	33,8
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC815003	2,2	97,8	3,5	96,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC815003	6,0	94,0	12,3	87,7
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I risultati INVALSI sono sempre superiori alla media nazionale e in gran parte anche a quella della regione Lombardia. - Esiste unitarietà di risultati fra le varie classi dell'istituto. - I risultati tra le classi di pari livello sono piuttosto omogenei. - A giudizio degli insegnanti, le prove rispecchiano l'andamento delle diverse classi risultando così affidabili e nella maggior parte dei casi coerenti con le valutazioni interne. 	<p>In alcuni casi esiste tuttavia una incongruenza tra i più che soddisfacenti risultati delle prove Invalsi e i voti assegnati dagli insegnanti che sembrano delineare una situazione meno brillante.</p> <p>Il sistema di attribuzione dei voti all'esame porta ad un appiattimento delle valutazioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Negli anni e in tutti gli ordini di scuola è presente una particolare attenzione per i valori di cittadinanza. Tutto l'istituto lo scorso anno ha lavorato alla stesura del patto educativo con gli studenti con attività diversificate che hanno coinvolto tutti gli alunni in base alle diverse età.</p> <p>- Nella scuola secondaria di I grado vengono eletti ogni anno (a partire da candidature spontanee, ma motivate, e mediante formale votazione) gli alunni rappresentanti di classe come esercizio di cittadinanza attiva e promozione di comportamenti di attenzione al bene comune. Esiste una griglia dettagliata con indicatori di riferimento per l'assegnazione del voto di comportamento e un codice disciplinare che viene condiviso con gli alunni ad inizio anno.</p> <p>- Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è condivisa nel team e il giudizio sintetico presente sulla scheda permette di esplicitare, anche ai genitori, le voci considerate.</p>	<p>- La scuola promuove e monitora costantemente lo sviluppo delle competenze sociali e individuali, ma per la loro valutazione non ha ancora stabilito indicatori specifici, chiari e condivisi.</p> <p>- Nella scuola secondaria di I grado non sempre vengono utilizzati gli strumenti predisposti: griglia e codice disciplinare.</p> <p>- La scuola secondaria di I grado ha a disposizione un ristretto monte ore da destinare ai momenti collegiali a livello di classe (Consigli di Classe, progettazione disciplinare, ...) e risulta quindi difficoltoso valutare in modo omogeneo le competenze trasversali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e del comportamento.
 La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LCIC815003	3,2	5,3	23,2	11,6	48,5	8,5	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIC815003	50	67,6	24	32,4	74
LECCO	1.749	68,4	807	31,6	2.556
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LCIC815003	43	87,8	18	81,8
- Benchmark*				
LECCO	1.452	90,6	455	64,4
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli alunni della scuola primaria procedono con un percorso lineare nel passaggio alla scuola secondaria di I grado. Il momento della presentazione degli alunni alla scuola secondaria di I grado, da anni, è supportato da una griglia dettagliata che consente di avere a disposizione le informazioni più significative.</p> <p>- Gli alunni disabili o con Bisogni Educativi Speciali sono sempre supportati da Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati. Nell'a.s. 2014/15 sono stati stilati 35 PEI e 51 PDP in tutto l'istituto a vantaggio del 8,8% degli iscritti.</p> <p>- Dei 51 PDP 15 sono stati redatti dai docenti sulla base di osservazioni effettuate sugli alunni e quindi in assenza di certificazioni.</p> <p>- La scuola secondaria di I grado da tanti anni raccoglie dati sui percorsi scolastici degli alunni in uscita a partire dal giudizio orientativo (vedasi documento pubblicato sul sito).</p> <p>- Si rileva comunque una corrispondenza in linea con la media regionale fra il giudizio orientativo e la scelta effettuata dalle famiglie.</p>	<p>Dai dati in possesso della scuola (vedasi documento pubblicato sul sito) risulta una maggior percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo e vanno quindi più facilmente incontro all'insuccesso scolastico.</p> <p>L'adozione del PDP per i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di I grado non sempre è in continuità con il percorso di studio successivo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,9	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	28,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	53,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: LCIC815003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	28,6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	25	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	42,9	49,9	55,5
Situazione della scuola: LCIC815003		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LCIC815003 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,1	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,1	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	78,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	75	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	30,6	29,3
Altro	No	14,3	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:LCIC815003 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,6	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,6	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,9	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,1	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,1	32,8	28,3
Altro	No	17,9	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Esiste un curricolo verticale di istituto esteso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. - Esiste un curricolo per obiettivi minimi per rispondere ai bisogni educativi degli alunni BES. - Essendo la nostra un'area a forte processo migratorio, il curricolo presta attenzione all'alfabetizzazione degli alunni stranieri e per questa ragione ha steso un Protocollo di Accoglienza. - Il curricolo è un riferimento di base per la programmazione annuale. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa rispettano i principi ispiratori del POF, contemplati anche nel curricolo. - Nei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (teatro, coro, giornalino, educazione allo strumento musicale, laboratori scientifici, artistici, sportivi, cineforum, madrelingua) vengono esplicitati obiettivi, abilità e conoscenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il curricolo non è ancora stato completamente aggiornato alla luce delle Nuove Indicazioni e delle competenze europee di cittadinanza. - I traguardi di competenza ed i percorsi per raggiungerli sono in fase di studio e sperimentazione sia per la scuola media che per la scuola primaria. - Le competenze da raggiungere attraverso i progetti che ampliano l'offerta formativa non sono ancora chiaramente esplicitate nei documenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32,1	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	21,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: LCIC815003		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	35,7	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	35,7	36	37,4
Situazione della scuola: LCIC815003		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LCIC815003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	75	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,6	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	71,4	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	46,4	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	28,6	31,6	42,2
Altro	No	3,6	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LCIC815003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	64,3	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	82,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,3	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	60,7	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	78,6	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,9	47,3	53
Altro	No	3,6	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Esistono dipartimenti per la progettazione didattica. - I dipartimenti si sono focalizzati particolarmente sull'innovazione metodologica in alcuni ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese) - Nella scuola primaria la programmazione delle attività avviene nel modulo. - Vi sono nell'istituto diversi progetti di continuità. - In particolare è presente un progetto verticale di istituto per l'inclusione (classi aperte con collaborazioni fra i diversi ordini di scuola) - Nella scuola secondaria di I grado sono nati gruppi spontanei di docenti che si sono attivati per la realizzazione di progetti specifici e per riflettere sulla metodologia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nella scuola secondaria di I grado mancano momenti strutturati per la progettazione comune per mancanza di tempo da destinare (da Contratto Collettivo Nazionale) a questa attività. - Anche nella scuola primaria vi sono difficoltà organizzative per programmare sia all'interno dei dipartimenti che, a volte, negli incontri di modulo stessi (docenti con diverse discipline, moduli in verticale, insegnanti su più di due classi e con discipline diverse sulle differenti classi d'insegnamento, ..).

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: LCIC815003		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,7	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: LCIC815003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,6	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	39,3	40,9
Situazione della scuola: LCIC815003		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,1	27,6
Situazione della scuola: LCIC815003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,6	47,5
Situazione della scuola: LCIC815003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: LCIC815003		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Esistono criteri molto generali per la valutazione disciplinare. - Nell'istituto è maturata la consapevolezza che il tema della valutazione vada approfondito e che sia necessario riflettere insieme per definire prove e criteri più oggettivi e condivisi per valutare. - Si sono avviate alcune sperimentazioni di compito autentico per la certificazione delle competenze relative ai traguardi trasversali. - Sono presenti griglie di osservazione e prove di valutazione utilizzate a livello di team o plesso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancano criteri dettagliati per la valutazione condivisa. - Gli interventi a seguito delle valutazioni effettuate vengono progettati e realizzati a livello di team o di Consiglio di classe, ma non diventano patrimonio dell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum anche se non del tutto aggiornato alla luce delle Nuove Indicazioni e delle competenze europee.

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola.

La definizione del percorso per la valutazione delle competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione non viene effettuata in maniera sistematica.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di insegnanti.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado. Per la scuola primaria è in corso una sperimentazione sulle attuali classi quinte in uscita.

Esistono criteri di valutazione, ma molto generali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	42,9	19,6	18,1
Situazione della scuola: LCIC815003		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	17,9	23,5	15,1
Situazione della scuola: LCIC815003		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LCIC815003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	7,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,3	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	21,4	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LCIC815003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,3	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,6	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LCIC815003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	10,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC815003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	71,4	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - In tutti i plessi dell'istituto ci sono referenti per l'uso e la gestione degli spazi laboratoriali e dei supporti didattici. - Gli studenti hanno pari opportunità di accesso agli spazi e alle attrezzature, garantite da una corretta gestione oraria. - Esistono criteri precisi nella stesura degli orari per venire incontro alle esigenze formative degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il tempo scuola è condizionata da elementi oggettivi (scuolabus, bisogni delle famiglie). - La durata dell'intervallo (10 minuti) nella scuola secondaria di I grado non sempre consente agli alunni di recuperare sufficientemente le energie. - Si avverte la mancanza di una figura professionale per la gestione dei laboratori di informatica e delle attrezzature digitali. - Le numerose ed articolate attività extrascolastiche degli alunni non consentono di arricchire l'offerta formativa con attività extracurricolari.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">- Gli insegnanti hanno occasioni di formazione a livello di istituto e sul territorio che favoriscono la sperimentazione concreta di varie metodologie.- All'interno dell'istituto sono nati gruppi di ricerca-azione.- Il coinvolgimento dei docenti nella sperimentazione didattica è ampio.- Si sta avviando una sempre maggiore condivisione di materiali didattici utilizzando il sito istituzionale.	<ul style="list-style-type: none">- Permane scarsa la documentazione delle esperienze.- Non sempre è adeguata la ricaduta sull'istituto della formazione personale.- Nella progettazione non sempre si presta attenzione ad esplicitare la metodologia.- Sono pochi i momenti di condivisione tra i docenti della scuola secondaria di I grado per ragioni legate all'orario di servizio previsto dal Contratto.- Non sempre si presta attenzione a programmare le attività in verticale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC815003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LCIC815003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	70,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	67	58,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIC815003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	49,2	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIC815003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,7	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	51,1	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC815003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,1	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,7	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LCIC815003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	51,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	14	44,2	41,3	44
Azioni sanzionatorie	29	46,7	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIC815003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,1	41	41,9
Azioni costruttive	13	34,3	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	38	28,6	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIC815003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	51,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	29,6	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	43	33	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LCIC815003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,30	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,82	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Esiste un Patto Educativo condiviso e costruito insieme agli alunni (scuola primaria). - Esiste un Patto Educativo di Corresponsabilità con le famiglie redatto dai genitori stessi. - Si riflette costantemente all'interno delle classi dei diversi ordini di scuola sulle regole di comportamento e sulla necessità di assumersi responsabilità. - I docenti sono affiancati nella loro azione didattico-educativa dalla psicologa scolastica che attraverso osservazioni nelle classi, lo sportello psico-pedagogico e particolari progetti per la prevenzione del disagio offre il proprio contributo specialistico sulle problematiche educative ed efficaci strategie d'intervento. - Le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione della scuola educatori e operatori del Servizio Civile per il supporto educativo e agli apprendimenti. - La scuola secondaria di I grado dispone di un Codice Disciplinare interno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Risulta a volte difficoltoso il raccordo con i Servizi Sociali (azioni poco incisive ed efficaci). - Non sempre il codice disciplinare viene attuato in modo uniforme e vincolante in tutte le situazioni. - Non sempre è stato possibile accertare l'efficacia delle sanzioni applicate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, tuttavia un buon numero di docenti non padroneggia ancora con sicurezza le nuove tecnologie. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono omogenee ed efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,9	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	32,1	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: LCIC815003		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - condivisione del PEI all'interno dei moduli e dei consigli - didattica inclusiva per alunni disabili e DSA e ricerca di metodologie alternative - presenza nell'istituto del gruppo Gli e del PAI - presenza di una scheda di osservazione per la compilazione del PDP, già storicamente presente e in continua fase di aggiornamento - collaborazione con l'istituto "la Nostra Famiglia" e con il CRTdi Bosisio (corsi di formazione) - protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri ed interventi di prima alfabetizzazione (mediatori linguistici), in collaborazione con il territorio, che favoriscono l'inclusione degli alunni e il loro successo scolastico - organizzazione di attività formative nelle ore di alternativa alla religione (scuola media) - attività interculturali per il coinvolgimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie: spettacoli, feste, mostre, ricerche su diverse culture..... 	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicendamento costante degli insegnanti di sostegno. - Nel corrente anno scolastico sull'istituto sono presenti solo 4 docenti di ruolo specializzati (di cui uno part time) su un totale di 16,5 posti. - Il dipartimento di sostegno stenta a decollare a causa del costante cambiamento del personale e della difficoltà nel trovare un coordinatore. - Il dipartimento H non rappresenta un punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LCIC815003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,7	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	7,1	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,1	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	0	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,9	17,7	14,5
Altro	Si	28,6	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LCIC815003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,6	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	14,3	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	57,1	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	0	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	64,3	36	24,7
Altro	Si	28,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LCIC815003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	10,7	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	35,7	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	3,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	10,7	13	40,7
Altro	No	3,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LCIC815003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	3,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	57,1	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	60,7	69,6	73,9
Altro	No	3,6	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- In ogni classe di ciascun ordine di scuola è presente un'attenzione particolare per il recupero degli alunni in difficoltà (gruppi di livello e non solo).

- Nella scuola primaria vengono utilizzate le ore di compresenza per il recupero, anche su classi diverse da quelle di insegnamento.

- Grazie ad una efficace e funzionale strutturazione del calendario settimanale, presso la scuola secondaria di I grado quest'anno si è reso possibile offrire ai ragazzi laboratori per l'inclusione in orario curricolare ed extracurricolare.

- Vi è una stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali che organizzano attività di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti e per lo studio assistito.

- Le Amministrazioni Comunali collaborano nella realizzazione del Progetto Accoglienza fornendo alla scuola mediatori linguistici per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri.

- Si sta diffondendo, anche nella pratica quotidiana, la consapevolezza del ruolo specifico dell'insegnante di sostegno a supporto della totalità della classe.

- E' presente un curricolo minimo per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

- La scuola aderisce e promuove ogni anno competizioni e progetti che valorizzano le competenze e le conoscenze disciplinari (coro, concorsi letterari, giochi matematici-Kangourou, gare di lettura, Ket, madrelingua, ...) in orario curricolare ed extracurricolare.


- La scuola non ha le risorse per organizzare in proprio supporti per il recupero degli apprendimenti in orario extra scolastico.

- L'eccessiva mobilità degli insegnanti di sostegno non favorisce l'efficacia e la continuità nell'azione didattica.

- Si riscontra una maggiore attenzione per le attività di recupero rispetto a quelle di potenziamento.

- I progetti di plesso e d'istituto recuperano e potenziano le competenze, ma non sempre queste vengono esplicitate e valutate con chiarezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LCIC815003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	67,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	67,9	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	85,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	60,7	67,7	61,3
Altro	No	17,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LCIC815003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,4	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	71,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	50	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,1	54	48,6
Altro	No	14,3	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Sono previsti incontri periodici per il passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro seguendo griglie dettagliate da sempre presenti nell'istituto (e periodicamente aggiornate) e condivise anche con alcune scuole dell'infanzia private. - La continuità è garantita da progetti specifici sia nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. - Nel corrente anno scolastico, grazie ad un progetto d'istituto sull'inclusione, si sono realizzati numerosi scambi fra alunni di ordini di scuola diversi. - Ogni anno la scuola secondaria di I grado aggiorna il proprio progetto accoglienza rivolto agli alunni in entrata. - Ogni plesso progetta interventi efficaci per garantire un ambiente favorevole al passaggio al nuovo ordine di scuola. - Dopo le prime settimane di scuola è previsto un momento di scambio di informazioni fra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di I grado in merito all'andamento didattico-educativo degli alunni neoiserti in classe 1°. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre è facile lo scambio di informazioni e la condivisione di percorsi e obiettivi con alcune scuole dell'infanzia private presenti sul territorio. - Le competenze da sviluppare non sono ancora condivise tra i diversi ordini di scuola. - La distanza tra le varie scuole non facilita lo scambio collaborativo tra gli alunni dei diversi ordini o plessi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC815003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	78,6	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	64,3	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	28,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	53,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	96,4	88,1	74
Altro	No	25	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">- Tutte le classi III intraprendono un percorso di orientamento che coinvolge le realtà scolastiche del territorio (Orientalmente, incontri con i docenti delle scuole superiori, giornate dei ragazzi di III nelle varie scuole superiori coordinate dagli insegnanti delle scuole medie, incontri di esperti organizzati dalla Confindustria).- Vengono effettuati percorsi individualizzati per l'orientamento degli alunni con sostegno grazie al contributo della Provincia- Vengono organizzati incontri per i genitori promossi dalla scuola e dalla Provincia.- Viene steso collegialmente un consiglio orientativo che viene consegnato alla famiglia attraverso un colloquio individuale.- Viene effettuato un monitoraggio puntuale di come il consiglio orientativo viene seguito dalle famiglie.	<ul style="list-style-type: none">- Non tutte le famiglie seguono il consiglio orientativo dei docenti.- E' scarsa la partecipazione dei genitori agli incontri collegiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La mission è chiaramente definita nel POF ed è resa nota alle famiglie attraverso il sito e durante i momenti assembleari previsti nei momenti di iscrizione e di passaggio fra i diversi ordini di scuola, anche attraverso un pieghevole riassuntivo. - Tutti gli insegnanti sono stati recentemente coinvolti, attraverso un questionario e momenti particolari di riflessione all'interno dei rispettivi plessi, nella revisione del POF, poi discussa e approvata dal Collegio Docenti. - Sono appena iniziate nuove forme di collaborazione fra la neonata Associazione Genitori dell'istituto e gli insegnanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre il POF è uno strumento utilizzato da tutti gli insegnanti e conosciuto da tutti i genitori. - Nelle assemblee con i genitori non sempre viene dato spazio sufficiente alla comunicazione di metodologie e buone pratiche.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il Dirigente Scolastico mantiene relazioni negoziali costanti con lo staff di dirigenza, le commissioni di lavoro, il personale ATA mediante le conferenze di servizio, i vari organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, RSU, ...). - Sono presenti criteri espliciti per il monitoraggio delle attività. - Il Collegio Docenti monitora e verifica puntualmente tutte le attività, i progetti, le azioni svolte dalle Funzioni Strumentali e le visite guidate in occasione della seduta conclusiva dell'anno scolastico che si tiene a fine giugno. - Sulla base degli elementi raccolti in sede di verifica si riprogetta l'offerta formativa. - I progetti e le verifiche vengono pubblicati in un'area del sito riservata ai docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'esiguità e la rigidità del monte ore contrattuale da destinare al MOF non consente ai docenti di sviluppare appieno le loro competenze progettuale. - Anche per mancanza di tempi collegiali si rileva la scarsa attitudine degli insegnanti a documentare le attività che svolgono, soprattutto in relazione alla fase di verifica/valutazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	50	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25	26,7	28,8
	Più di 1000 €	10,7	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC815003		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LCIC815003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,00	76,1	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,00	23,9	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LCIC815003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	114,47	89,3	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LCIC815003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,27	95,7	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LCIC815003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	57,47	17,3	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LCIC815003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64,71	22,5	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LCIC815003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	7,1	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	46,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,6	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LCIC815003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	68	71,4
Consiglio di istituto	No	82,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,6	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LCIC815003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,6	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	82,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	35,7	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LCIC815003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	60,7	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	21,4	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LCIC815003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,9	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	10,7	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LCIC815003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	71,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	17,9	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	3,6	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LCIC815003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	71,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	82,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LCIC815003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	3,6	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	32,1	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	10,7	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LCIC815003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	89,3	86	90,5
Consiglio di istituto	No	3,6	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	46,4	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,7	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LCIC815003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	46,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,7	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	33,3	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,2	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LCIC815003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,31	41,5	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,12	11,3	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,77	39,3	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	4,81	11,5	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Si riscontra nell'istituto una chiara ed esplicita suddivisione di compiti e responsabilità. - Sono esplicitati i compiti che ogni nomina comporta mediante una lettera di assegnazione di incarico. - La scuola primaria generalmente copre la maggior parte delle assenze temporanee con personale interno, senza spese aggiuntive per l'amministrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si registra molto spesso una concentrazione di più incarichi sulle stesse persone. - La rotazione annuale dei coordinatori di plesso, scelta dagli insegnanti della scuola primaria, non è ritenuta ottimale dalla Dirigente Scolastica che si trova a rapportarsi ogni anno con persone diverse. - La necessità di sostituire i colleghi assenti comporta l'utilizzo prioritario delle ore di compresenza, riducendo quindi l'offerta formativa (progetti, recupero, ..). - La difficoltà nel reperimento delle insegnanti supplenti, lascia a volte classi scoperte per tempi anche lunghi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LCIC815003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	15	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LCIC815003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.a.	5484,84	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LCIC815003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	76,24	87,5	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LCIC815003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,22	6,09	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LCIC815003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	57,1	55,2	48,5
Lingue straniere	0	42,9	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	21,4	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	42,9	28,9	27,3
Sport	0	17,9	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	21,4	14,8	17
Altri argomenti	0	25	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LCIC815003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	4,2	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LCIC815003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	5,56	30,3	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LCIC815003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LCIC815003
Progetto 1	Ha sviluppato i temi della convivenza civile e della cittadinanza attiva.
Progetto 2	Ha coinvolto il territorio valorizzando un personaggio e un luogo architettonico e culturale del paese.
Progetto 3	Ha scoperto e sviluppato competenze canore nei ragazzi coinvolgendoli in competizioni esterne, anche a livello regionale.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	3,6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	82,1	82,5	56,6
Situazione della scuola: LCIC815003		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - In fase di progettazione vengono condivise le scelte educative di fondo dichiarate nel POF. - Si presta attenzione a sviluppare nel corso degli anni le diverse aree disciplinari. - Si tende a valorizzare le competenze professionali interne all'istituto. - La scuola ha sviluppato nel tempo una serie di collaborazioni con il territorio che offrono l'opportunità di realizzare a basso costo progetti anche molto significativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Spesso si registra una scarsa condivisione e diffusione delle attività svolte sia all'interno che all'esterno dell'istituto. - La rigidità dell'orario e l'esiguità delle ore di compresenza non permettono di sfruttare al massimo e con flessibilità le competenze presenti. - Presso la scuola secondaria di I grado mancano tempi adeguati per la programmazione collegiale a causa dei vincoli orari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LCIC815003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,6	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIC815003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,7	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	2	21,4	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	53,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	3,6	1,9	1,2
Altro	0	7,1	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LCIC815003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	44,74	30,4	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LCIC815003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	10,33	41,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LCIC815003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,26	0,5	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Si registra una particolare attenzione a raccogliere le esigenze formative dei docenti individuando collegialmente le tematiche. - I temi della formazione sono strettamente legati alla valutazione effettuata a fine anno scolastico e vanno ad approfondire aspetti ancora da sviluppare. - Esistono criteri condivisi per l'accesso e il riconoscimento economico delle ore di formazione dei docenti. - La valutazione delle offerte formative, attraverso un apposito questionario, ha sempre dato un esito positivo. - E' presente sul territorio provinciale e regionale un'ampia offerta formativa che integra le ristrette disponibilità economiche dell'istituto da destinare alla formazione. - La formazione fruita collegialmente ha creato nel tempo una piattaforma condivisa di conoscenze tra i docenti dei tre ordini di scuola e ha sollecitato anche forme di autoaggiornamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre le competenze acquisite durante i corsi vengono spese nella didattica quotidiana.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Negli anni la scuola ha cercato di valorizzare le competenze personali dei singoli docenti, implementatesi anche grazie all'esperienza acquisita con l'assegnazione di specifici incarichi. - Alcune competenze sono utilizzate per progetti di plesso. 	<ul style="list-style-type: none"> Gli insegnanti non sono nella condizione di provvedere all'aggiornamento della loro posizione su Polis, poiché la piattaforma non sempre funziona.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LCIC815003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,9	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	50	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	35,7	47,6	48,9
Accoglienza	Si	57,1	67,5	60,5
Orientamento	Si	78,6	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	46,4	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,3	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	39,3	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	42,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	78,6	87,3	81,7
Inclusione	Si	89,3	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,3	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	64,3	60,5	57,1
Situazione della scuola: LCIC815003	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LCIC815003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,2	4,5	6,9
Curricolo verticale	12	11,8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,9	5,6	6,6
Accoglienza	17	5,2	7,2	7
Orientamento	5	3,7	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	6,3	6,8	7
Temi disciplinari	104	11,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	9,1	4,2	4,1
Continuita'	5	7,1	10	9,4
Inclusione	18	12,5	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Da sempre si registra una particolare attenzione alla costituzione di gruppi di lavoro.
- Ci sono tematiche strategiche che rimangono negli anni (POF, inclusione, orientamento, ...), altre di natura metodologica e didattica che variano nel tempo (dipartimenti, progetto d'istituto, commissione valutazione...) e altre ancora che sono sollecitate da situazioni contingenti.
- I materiali e gli esiti prodotti dai gruppi di lavoro sono condivisi nei momenti collegiali e sul sito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Spesso gli adempimenti burocratici non lasciano sufficiente tempo alla riflessione didattica e metodologica.
- La riduzione delle risorse economiche sta progressivamente riducendo il numero di insegnanti impegnati in gruppi e commissioni.
- Il turn over annuale di insegnanti in alcune discipline, soprattutto presso la scuola secondaria di I grado, non permette una circolazione costante dei materiali e degli strumenti prodotti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative che sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, ma dovrebbero essere potenziati. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	39,3	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	32,1	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: LCIC815003	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25	24,1	25,7
	Capofila per più reti	10,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC815003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,4	20,1	20
	Bassa apertura	7,1	10,8	8,3
	Media apertura	14,3	13,8	14,7
	Alta apertura	57,1	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC815003	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LCIC815003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	78,6	71,8	56
Regione	0	64,3	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	22,9	18,7
Unione Europea	0	7,1	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	39,3	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIC815003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	35,7	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92,9	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	6	10,1
Altro	0	21,4	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LCIC815003 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	14,3	25	34,3
Temi multidisciplinari	1	32,1	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	89,3	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,7	5,9	9,7
Orientamento	0	17,9	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	42,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	46,4	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,1	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	32,1	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,6	1,4	1,7
Situazione della scuola: LCIC815003	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIC815003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,9	40,8	29,9
Universita'	Si	57,1	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	14	20,5
Soggetti privati	No	17,9	23,3	25
Associazioni sportive	No	39,3	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	53,6	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	92,9	71,8	60,8
ASL	Si	39,3	39,5	45,4
Altri soggetti	No	21,4	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LCIC815003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	46,4	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'istituto ha promosso la costituzione di una rete di scuole denominata 'Scuole in rete' per promuovere la formazione in servizio e la progettazione di percorsi educativi e didattici nella scuola dell'infanzia.</p> <p>- L'istituto ha promosso la costituzione e aderisce alla 'Rete generale delle istituzioni scolastiche della Provinciale di Lecco' finalizzata a sviluppare progettualità condivise per rispondere sempre meglio ai bisogni del territorio.</p>	<p>Difficoltà nel coinvolgere l'ufficio di segreteria nella gestione amministrativa di qualche azione prevista dalla Rete.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LCIC815003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	32,74	22,6	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,1	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	76,9	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	5	13,2
Situazione della scuola: LCIC815003		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LCIC815003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LCIC815003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6,1	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,7	7,5	11,9
Situazione della scuola: LCIC815003		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie ricevono informazioni relative all'offerta formativa attraverso gli OO.CC. e nei momenti di passaggio da un grado di scuola all'altro e hanno a disposizione tutti i materiali pubblicati sul sito.</p> <p>La percentuale dei genitori votanti negli OO.CC. è nettamente superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>La scuola utilizza anche la posta elettronica per comunicare con le famiglie (mailing list d'istituto) e dà trasparenza alle sue iniziative mediante il sito.</p> <p>Viene utilizzato il registro elettronico per la progettazione didattico-educativa e per la valutazione.</p> <p>L'Associazione Genitori organizza, in collaborazione con l'istituto comprensivo, momenti formativi rivolti alle famiglie e attività ludico-ricreative (spettacoli, feste di fine anno, ...) e al bisogno si rende disponibile anche per coadiuvare gli insegnanti nei progetti e in compiti di natura pratica.</p> <p>Alcuni genitori e nonni operano come volontari per l'assistenza in mensa e per il Piedibus.</p> <p>I genitori sono molto coinvolti nella realizzazione pratica dei progetti dei singoli plessi.</p> <p>Alcuni genitori mettono spontaneamente a disposizione della scuola le loro competenze professionali (progetti di astronomia, momenti formativi sull'uso responsabile della rete, ...).</p> <p>Il Patto Educativo di Corresponsabilità è stato redatto, per la parte di competenza, dai genitori stessi coordinati dalla psicologa scolastica.</p> <p>Non vengono richiesti contributi volontari alle famiglie per la gestione ordinaria della scuola.</p>	<p>- Le famiglie potrebbero essere maggiormente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e nella condivisione delle metodologie attuate.</p> <p>- I genitori non hanno accesso al registro elettronico.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità tra le classi e in un'ottica di miglioramento degli esiti in uscita	Rientrare nei relativi indici di varianza tra le classi raggiunti nel Nord Ovest
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Aggiornamento del Curricolo verticale d'istituto alla luce delle competenze chiave e di cittadinanza	Condivisione di un linguaggio comune per la progettazione e la valutazione che si espliciti in un repertorio condiviso di compiti autentici
		Personalizzazione dei percorsi didattico-educativi per l'attuazione dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal DPR 275/1999	Progettazione di attività laboratoriali in ottica inclusiva in tutti i plessi, anche attraverso un coinvolgimento più diretto dei docenti di sostegno
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'appiattimento verso il basso degli esiti scolastici, parallelamente alla brusca e repentina riduzione delle non ammissioni in questi ultimi anni esige una seria riflessione sui processi di apprendimento-insegnamento e sulla valutazione ed un innalzamento del livello di attenzione sull'innovazione metodologica e sulla didattica inclusiva.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione condivisa a livello d'istituto sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze
		Individuazione di situazioni di compito autentico corredate da rubriche valutative per livelli di classe relative a italiano, matematica e inglese
		Mappatura degli stili di apprendimento dei ragazzi di classe 1^ della scuola secondaria di I grado

	Ambiente di apprendimento	Riorganizzazione, in un'ottica verticale, dei dipartimenti disciplinari di italiano, matematica, L2 e sostegno
		Realizzazione di un progetto d'istituto, in un'ottica di inclusività, che preveda lo scambio di alunni e docenti fra ordini di scuola
		Implementazione delle competenze digitali dei docenti (uso più diffuso della rete e della LIM presso la scuola secondaria di I grado) e degli alunni
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il successo formativo dei ragazzi passa attraverso la profonda consapevolezza di tutti gli operatori presenti nella scuola circa il come si apprende (stili cognitivi), il cosa si deve conoscere e saper fare (il curriculum per competenze), il come lo si insegna (metodologia per competenze, innovazione della didattica, nuove tecnologie) e il cosa/come si valuta (certificazione delle competenze). Gli obiettivi di processo, risultato della verifica di fine anno effettuata dai docenti, rappresentano la risposta alle sollecitazioni scaturite dall'adozione sperimentale del modello di certificazione delle competenze effettuata dal nostro istituto.